

34. Agrigento

VERSO
LE ELEZIONI

Su Zambuto: «Troppa fretta ad abbandonare, spero non si candidi con il centrosinistra». Su An: «Sono i migliori alleati dell'Udc»



ANGELINO ALFANO CON MICHELE CIMINO: È DAVVERO TORNATO IL SERENO IN CASA FORZA ITALIA?

«Risolti i problemi con la base ribadiamo il diritto al sindaco»

L'onorevole Michele Cimino non ha dubbi sul futuro della coalizione

In casa di Fi è tornato il sereno. E' la prima idea che ci siamo fatti, intervistando l'onorevole Michele Cimino, toccando vari aspetti politici, dalla fuga di Zambuto alla ricomposizione della Cdl e Fi, passando dalla polverizzazione dell'Unione, alla candidatura di Piazza, fino al silenzio a oltranza di An sulle questioni elettorali.

«Francamente - ci dice l'onorevole Cimino - spero che Zambuto non sia un candidato del centrosinistra, mentre ritengo che abbia sbagliato a intraprende-

re la strada del dissenso. All'interno della Cdl poteva, per le sue qualità, essere valorizzato».

«Ora è tutto l'Udc a rivendicare la candidatura a sindaco e viene da pensare che forse a Zambuto sarebbe stato sufficiente attendere qualche settimana».

«Sulle rivendicazioni dell'Udc - continua il deputato di Fi - bisogna essere cauti e lasciare fare alle segretarie regionali. Del resto, il partito dello scudocrociato non può prendersi tutto. Ha pretese a Ravanusa con la candidatura di Sa-

varino e a Favara con quella di Montaperto, non credo che possa aprire una discussione anche su Agrigento. Il ragionamento è ampio all'interno della Cdl e si valuteranno le varie posizioni dei partiti politici».

«A proposito di ragionamenti sembrerebbe che il barometro segni bel tempo in Casa di Fi, dove c'era stata un'alzata di scudi della base e, in particolare, dei consiglieri comunali del capoluogo verso i vertici del partito, accusati di essere gli esclusivi detentori delle decisioni».

«Ci sono stati - risponde Cimino - momenti di contrasto che si sono appianati, semplicemente, ritornando dentro le regole di Fi che garantiscono la libertà di partecipazione a tutti. I Consiglieri comunali hanno, a ben ragione, reclamato il loro diritto di dare un contributo in questa fase elettorale e si è avviato un dibattito che, a breve, darà i primi risultati. Si è aperta una discussione che comprende anche la ricandidatura del sindaco uscente di Agrigento».

«I litigi sono, ad ogni modo, un lusso che la Cdl può permettersi considerato ciò che accade nel centrosinistra, al momento polverizzato».

«L'Unione ha sempre avuto - continua Cimino - una forte assenza di una classe dirigente e di programmi. E' bene tuttavia precisare che noi non siamo forti per la loro debolezza. Siamo come Fi un partito politico con programmi e voglia di lavorare seriamente per i concittadini. E lo stesso vale per la Cdl».

«A proposito di Cdl, al momento, incuriosisce il silenzio di An che gli addetti alla politica attribuiscono a una sorta di «rispetto» verso il grande alleato Fi».

«An - conclude in maniera ermetica Cimino - è il più grande alleato dell'Udc». Abbiamo quindi cercato di entrare nella notizia, ma l'onorevole di Fi ci ha risposto con una divertita risata.

ELIO DESIDERIO

FRANCO PULLARA

PIPPO SCALIA SUL SILENZIO DI AN E SULLE AFFERMAZIONI DI CIMINO «Meglio evitare discussioni inutili»

Da quando l'onorevole Pippo Scalia è diventato coordinatore regionale di An, riuscire a intervistarlo è diventata un'impresa per la contemporaneità dei suoi impegni romani e palermitani. Ma con un po' di fortuna si riesce nell'impresa.

«Cosa pensa della candidatura a sindaco di Marco Zambuto?»

«E' chiaro - dice Scalia - che Zambuto è un candidato della sinistra, mi ha meravigliato la sua decisione, politicamente

però, la questione mi lascia del tutto indifferente trattandosi di una candidatura lontana dalla nostra coalizione». «L'onorevole Cimino, ha affermato che An è il partito più vicino all'Udc. E c'è poi il silenzio del suo partito che a molti sembra una mancanza di interesse alle elezioni».

«An non credo sia il partito più vicino all'Udc, anzi penso che sia Fi ad avere questa vicinanza. Sul nostro silenzio, io non amo scendere in discussioni sterili

quanto inutili, su una cosa importante, che dovrà essere discussa a Palermo dai partiti della coalizione. Noi daremo il nostro apporto incondizionato al candidato della Cdl. Dalle discussioni degli ultimi mesi riportate dai giornali, ci sentiamo abbastanza lontani, An ha sempre preferito la strada della politica, non quella di inutili dichiarazioni, che potrebbero disorientare i nostri elettori».

ELIO DESIDERIO

CLIENTI ALLEGGERITI DAVANTI AI MARKET Inedita azione criminale Fatta la spesa ecco i ladri

Si appostano come avvoltoi vicino a una carcassa di auto, poi scendono dal nascondiglio e si lanciano all'assalto. Sono i ladri di generi alimentari che, da alcuni giorni, sono tornati a colpire nei parcheggi di alcuni super e ipermercati della città. Un'usanza che nella città dei Templi è in voga da alcuni mesi, probabilmente spinta dal grave stato di indigenza in cui versano centinaia di persone. Se si tratti di esclusive motivazioni dettate dal bisogno di mettere qualcosa da mangiare sotto i denti non è dato sapere, anche perché in giro, da qualche tempo, c'è gente che ha nei furti a prescindere la propria attività lavorativa.

Sabato pomeriggio si sono registrati gli ultimi due casi in ordine di tempo. Il primo nei pressi di un supermercato di Villasetta, l'altro nelle immediate vicinanze di un'altra attività commerciale del centro cittadino. Analoga in entrambi i casi la dinamica: mentre il cliente del supermercato esce con il carrello pieno di spesa, la banda si organizza per sferrare l'agguato. Con estrema pazienza e senza dare troppo nell'occhio si appostano in zone dei parcheggi dove è impossibile farsi scoprire, avendo però la preda sempre a portata di mano. Appena il cliente di turno si distrae per un qualsiasi motivo, per salutare un amico, per rispondere al telefono cellulare o per fare qualcos'altro, la spesa prende «il volo».

Con straordinaria rapidità i ladri arraffano i sacchetti mentre sono ancora nel carrello, facendolo trovare vuoto a chi ha magari speso centinaia di euro in generi alimentari e di prima necessità. Alle persone derubate di quanto era stato appena acquistato, non rimane così che mettersi a imprecare, senza avere la possibilità di rintracciare in qualche modo l'autore della razzia. Oltre al danno, dunque, anche la beffa di essere costretti a tornare nel supermercato, raccontare la disavventura subita e spendere, chi lo può fare, la stessa somma appena sborsata per la spesa prelevata gratis da altri.

Accade anche questo in una città come Agrigento in cui, qualche mese fa avvenne un altro episodio incredibile. I soliti ignoti s'intrufolarono in alcune abitazioni di Fontanelle e Villasetta. Non rubarono gioielli o oggetti di valore, ma saccheggiarono i frigoriferi di tutto quanto era al loro interno. Vicende che inducono gli agrigentini ad alzare il livello di attenzione anche sui generi alimentari che si acquistano, nel mirino ormai di chi ha bisogno o di chi ruba a prescindere.

F.D.M.



MAI PERDERE DI VISTA LA SPESA

Invisibili, piombano sulle vittime e le depredano

Piove, ma solo per un'ora

Si prevedono periodi difficili per gli agricoltori. Invasi quasi vuoti

E' durato appena un paio d'ore il temporale che, ieri mattina, si è abbattuto in città. Fortunatamente i disagi per la gente sono stati contenuti, soltanto qualche caso di allagamento di abitazioni poste al pianterreno e qualche garage, per il resto, poche le chiamate giunte ai Vigili del fuoco. Tante minacce per nulla, possiamo dire in definitiva. Intorno alle 9,30 sembrava una di quelle giornate che minacciavano pioggia per diverse ore, e invece, dopo un acquazzone durato qualche ora, ha fatto capolino il sole. Qualche problema in più a San Leone dove qualche autovettura è rimasta impantanata nei pressi del viale delle Dune, dove da sempre l'acqua ristagna perché non funzionano a dovere i tombini e dover questi sono presenti, finiscono subito con l'ostruirsi.

L'acqua ha comunque avuto l'effetto di far abbassare la colonnina di mercurio, dopo diverse settimane, le temperature sono tornate sotto i 10 gradi. Uno sbalzo che sicuramente non ha effetti positivi sul nostro organismo, soprattutto in questo periodo di influenza stagionale che ha già messo a letto migliaia e migliaia di agrigentini. Il picco dell'influenza dovrebbe registrarsi proprio in questi giorni. Importante, per non correre rischi è quello di vestirsi a «cipolla». Ma l'inverno agrigentino quest'anno, è stato tutt'altro che rigido. Non si è registrato nemmeno un grande consumo di metano.

Ma le scarse precipitazioni, non fanno dormire sonni tranquilli agli agricoltori. Infatti, in questa stagione invernale, le piogge sono cadute con il contagocce e gli invasi cominciano a risentirne.

«Prevedo brutti periodi per gli agricoltori che possiedono degli orti e anche dei vigneti - dice il segretario pro-



LA PIOGGIA HA CAUSATO QUALCHE DISAGIO A SAN LEONE

vinciale della Fai Cisl Stefano Iacono - è chiaro, che le scarse precipitazioni, stanno procurando numerosi problemi alla categoria. La produzione non sarà quella che può essere in una normale annata, purtroppo, la stagione delle piogge è agli sgoccioli e i giorni dove si sono registrate delle precipitazioni, si possono contare sulle dita di una mano».

Le previsioni inoltre, non minacciano particolari stravolgimenti. Prima dell'arrivo della Primavera, e comunque almeno per quanto riguarda il calendario siamo vicinissimi, è prevista qualche sporadica giornata di pioggia. Per riportare tutto alla normalità, occorrerebbero almeno sette giorni di pioggia, magari divisi in più settimane. Una falsa stagione invernale, tanto che anche la vendita dei gelati, quest'anno ha toccato percentuali alte. Le stagioni non esistono più, la gente si augura che almeno l'estate rispetti gli impegni, sarebbe insopportabile se a giugno, anziché il costume, dovremmo indossare il maglione.

GAETANO RAVANÀ

COSÌ L'ASSESSORE SETTIMIO CANTONE

«L'Udc si muoverà soltanto nell'ambito della Casa delle Libertà»

Il Congresso provinciale dell'Udc che si è svolto sabato mattina nella sala riunioni dell'hotel Kaos, è stato seguito da oltre duemila persone. Una affluenza forse inattesa perfino agli organizzatori, che ha evidenziato il successo dell'iniziativa.

Ne abbiamo parlato con Settimio Cantone, assessore comunale alla Polizia municipale, appartenente alla corrente politica dell'Unione democratica cristiana, dunque un personaggio di primo piano nel suo schieramento per quanto concerne la nostra città.

«L'Udc ha avviato - ha detto Cantone - come ha sottolineato il presidente della Regione Salvatore Cuffaro, una stagione definita di passaggio. Si è provveduto alla nomina dei parlamentari eletti nel collegio di Agrigento fino al mese di giugno. E' chiaro che in questa fase ci muoveremo, come è sempre avvenuto e come sempre avverrà, nei comuni dove si vota. Abbiamo l'esigente presenza del pubblico: le oltre duemila persone che hanno assistito al Congresso hanno fatto emergere la voglia di esserci e di partecipazione nata nella provincia a favore dell'Udc».

«In questi mesi - ha proseguito Cantone - cercheremo di capitalizzare l'entusiasmo della gente creando una nuova classe dirigente che, in un solco di continuità con la storia dello scudo crociato, riesca ancora una volta a soddisfare quelle che sono le esigenze primarie di questa comunità».

«Quale sarà la richiesta principale del vostro partito al tavolo della coalizione di centrodestra in vista delle prossime elezioni amministrative?»

«Il presidente della Regione Cuffaro è stato chiaro: l'Udc di Agrigento si muove esclusivamente, nel rispetto dei principi della Casa della Libertà. E' ovvio, però, che in una logica di rispetto reciproco non intendiamo abdicare ai vertici dei comuni, così per partito preso».

«Nelle prossime ore - ha concluso Cantone - cercheremo di capire qual è la migliore soluzione per un candidato che ci consenta di vincere. E' chiaro un ragionamento: uniti si vince, divisi probabilmente anche, ma è molto più rischioso e in politica di questi rischi non vogliamo correrne».

R. B.



L'ASSESSORE COMUNALE SETTIMIO CANTONE, UDC

Agenda

Farmacia di turno:

Raffaele Bruccoleri
Viale Viareggio, San Leone
Tel. 0922-413585

Guardie mediche

via Garibaldi 1, tel. 0922 - 22387
Fontanelle: via Amagione, tel. 0922 - 604088
Giardina Gallotti: via Gorizia, 30, tel. 0922 - 410152
Villasetta: via della Concordia, tel. 0922 - 597221
San Leone: viale dei Giardini, tel. 0922 - 414660
Taxi: Piazza Marconi, tel. 0922 - 26670
Piazza Aldo Moro, tel. 0922 - 21899

Numeri utili

Ospedale: 0922 - 442111
Carabinieri: 0922 - 596322
Questura e Prefettura: 0922 - 483111
Cdf: 0922 - 20422
Polizia stradale: 0922 - 466111
Vv.Uu.: 0922 - 598585 - 597654 - 598111
Vigili del Fuoco: 0922 - 511911
Ispettorato provinciale Agricoltura: 0922 - 493111
Protezione civile Dipart. regionale: 0922 - 25252
Diurno, piazza Aldo Moro: 0922 - 20042
Box Office: via Cicerone n.42, tel. 0922 - 20500
Comune centralino: 0922 - 590111
Provincia regionale centralino 0922 - 593111.

Cinema Astor, 0922 25866 - stase-

ra:
«Saturno contro»
Orari: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30; sala climatizzata.
Ingresso anche per i disabili.

Cinema Winner,

0922-554464
«Complicità e sospetti»
Orari: 18; 20.15; 22.30

D. B.